

# Gli eventi della settimana



**LA PRO LOCO E IL COMUNE DI FEISOGGIO, IN COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO DI TUTELA DELLA NOCCIOLA PIEMONTE IGP, LANCIANO UN... GUSTOSO CONCORSO!**



**"LE STRADE DELLA SINDONE": QUATTRO ITINERARI DI VISITA IN PIEMONTE E IN VALLE D'AOSTA, IN OCCASIONE DELLA OSTENSIONE DEL SACRO LINO A TORINO**

Lorenzo Vallese

Da non perdere

## I capolavori di Antonio Ligabue sono esposti a Costigliole Saluzzo

**A palazzo "Sarriod de La Tour" la splendida mostra sarà aperta al pubblico fino al 5 luglio**

I dipinti di Ligabue sono ricchi di colori e di poesia e abitati da simpatici personaggi e dagli amati cervi, orsi, cani, tigri, canguri e dromedari: una passerella di animali, incastonati nel paesaggio di provincia della bassa padana, che assume i contorni di un mondo fiabesco. La mostra sarà aperta al pubblico fino a domenica 5 luglio: il sabato, dalle 14,30 alle 19, e la domenica e i festivi, dalle 10 alle 19.

L'ingresso costa 5 euro e il ridotto 3. Info: associazione "Marcovaldo" (tel. 0171-618260); e-mail [info@marcovaldo.it](mailto:info@marcovaldo.it); [www.marcovaldo.it](http://www.marcovaldo.it).

«Siamo orgogliosi», sottolinea il sindaco di Costigliole Saluzzo, Milva Rinaudo (foto qui accanto), «di ospitare l'iniziativa che, essendo l'unica in Piemonte per i 50 anni dalla morte di Ligabue, ci permette di ricordare il pittore e di avere una grande visibilità. L'obiettivo rimane organizzare manifestazioni capaci di far conoscere e valorizzare il territorio del saluzzese, e non solo, nel suo insieme. Solo così potremo ottenere dei benefici anche a livello turistico».



**A**l centro "Miche Berra per l'arte del '900", a palazzo "Sarriod de La Tour" di Costigliole Saluzzo, è stata inaugurata la splendida mostra "Antonio Ligabue e i candidi visionari".

L'esposizione, curata da Nicola Mazzeo e Ivana Mulatero, è promossa dall'associazione "Marcovaldo", con il sostegno della Regione e la collaborazione della fondazione "Artea", del Comune di Costigliole Saluzzo e della galleria "Rizomi

art brut" di Torino.

L'iniziativa gode anche del supporto della casa-museo "Al belvedere-Pietro Ghizzardi", della casa-museo "Antonio Ligabue", dell'archivio "Manfredi" e della casa-museo "Bruno Rovesti", tutte istituzioni di Reggio Emilia.

La mostra propone quattordici quadri di Ligabue (sopra, a sinistra: "Caccia al cervo"), scelti da Sergio Negri con l'aiuto di Francesco Negri, per ricordare la figura dell'artista nel cinquantesimo anniversario della

morte. Le tele del maestro dialogano con quelle di Pietro Ghizzardi e di Bruno Rovesti, pittori a lui affini e appartenenti a quella che il regista Cesare Zavattini definì «La trinità padana dei naif».

Completa l'esposizione un saggio dell'arte naif serbo-croata con oli su vetro di Ivan Generalic, Ivan Lackovic Croata, Ivan Vecenaj, Mijo Kovacic e Ivan Rabuzin.

Sono una sessantina di opere tutte da gustare per la preziosa e affascinante suggestione.